

Dipartimento Provinciale di Treviso  
Servizio Controllo Ambientale – Unità Operativa Fisica Ambientale

Prot. vedi file segnatura xml allegato

Cl. 10.20.12-10.20.06

COMUNE DI SALGAREDA (TV)			
Ragioneria	Prót. n° 6933	Biblioteca	
Tributi		Serv. Sped.	
Segreteria	27 GIU 2018	L.P.P. ✓	
Demografici		Urban. Use	
Polizia Mun.	Cat. Cl. Fisso.	Ambiente	
Messo Com.	Sindaco	Segretario	Arbitrò Prod.

Al Responsabile SUAP  
Comune di Salgareda

tramite portale Unipass

Oggetto: Ristrutturazione ed ampliamento della Casa Vinicola Bosco Malera Srl – pratica Unipass  
00191530260-20102017-1443 – parere relativamente a inquinamento acustico e luminoso

Con riferimento alla pratica in oggetto, il presente parere riguarda gli aspetti di inquinamento acustico e di inquinamento luminoso.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, si è provveduto ad esaminare la "Relazione Tecnica re.2 – Documentazione Previsionale di Impatto Acustico relativa al progetto di ampliamento di attività esistente" del 2 febbraio 2018 a firma del Tecnico Competente in Acustica arch. Denise Borsoi. L'ampliamento contempla l'aggiunta di una linea di imbottigliamento e delle modifiche logistiche ed organizzative del carico/scarico del prodotto; pertanto alcune delle potenziali fonti di rumore saranno eliminate e/o spostate in aree più lontane dalle abitazioni vicine alle pertinenze dell'azienda. Lo studio ha comportato l'applicazione di tecniche di calcolo con previsione dei livelli di rumore prodotti, utilizzando i valori misurati in ante operam in alcune posizioni e simulando quindi i livelli post operam da confrontare con i limiti di legge.

La stima dell'impatto acustico effettuata si ritiene sia adeguata e rappresentativa della situazione post operam.

I risultati della previsione acustica hanno indotto la ditta a predisporre un piano di interventi di mitigazione acustica consistenti:

- nella disposizione dei nuovi impianti tecnologici rumorosi in punti di minor impatto possibile per i vicini;
- nella costruzione di alcune barriere acustiche;
- nell'installazione di limitatori di velocità lungo via Correr;
- nell'installazione di dissuasori antisosta in calcestruzzo o fioriere lungo lo spiazzo di via Correr;
- nella stesura di procedure operative per la circolazione dei mezzi pesanti all'interno
- del sito produttivo, per le operazioni di sfiato (sgasatura delle vasche), per il funzionamento dei miscelatori (vasche) e per lo svolgimento delle attività produttive a portoni chiusi.

Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si è esaminato il progetto redatto dal p.i. Stefano Gentilin, che riguarda l'illuminazione delle aree esterne dell'Azienda e l'impianto di illuminazione pubblica "accessi alla S.P. n. 34 Sinistra Piave". La norma di riferimento è la Legge Regionale del Veneto del 7 agosto 2009 n.17. I punti fondamentali della L.R. presi in considerazione nel caso in oggetto sono i seguenti:

1. Utilizzo di apparecchi con emissione nulla verso l'alto (art. 9, comma 2, lettera a).
2. Utilizzo di apparecchi a LED con efficienza della sorgente superiore a 90 lm/W (art. 9, comma 2, lettera b).
3. Rispetto delle luminanze minime previste dalle norme di sicurezza UNI (art. 9, comma 2, lettera c): le luminanze mantenute non dovranno essere superiori, entro le tolleranze, a quelle previste per

le categorie illuminotecniche di progetto/esercizio.

4. Presenza di controllo di flusso e riduzione del flusso almeno del 30% entro le ore 24.00 (art. 9, comma 2, lettera d) o spegnimenti e riduzioni di flusso ulteriormente migliorativi.
5. Per i nuovi impianti di illuminazione stradale è fatto obbligo di utilizzare apparecchi con rendimento superiore al 60%. Gli impianti di illuminazione stradale devono altresì garantire un rapporto fra interdistanza e altezza delle sorgenti luminose non inferiore al valore di 3,7 (art. 9, comma 11, lettera a)

In base alla documentazione tecnica fornita, si possono svolgere le seguenti considerazioni, con riferimento ai punti normativi sopra evidenziati.

1. Non sono fornite le schede tecniche degli apparecchi ma viene dichiarato di utilizzare armature cut off. In realtà, per lo meno i proiettori *Guell O* non lo sono, dovrà essere pertanto posta attenzione alla corretta installazione.
2. L'efficienza della sorgente **non** è sempre superiore a 90 lm/W come dovrebbe essere (art. 9, comma 2, lettera b). È consigliabile utilizzare lampade led con temperatura di colore non superiore a 3000 K, come da indicazioni Arpav allegate.
3. Le luminanze minime non sono valutabili in quanto non è stata individuata la categoria illuminotecnica di riferimento. In assenza di adeguata valutazione dei rischi e di adeguata caratterizzazione illuminotecnica, è impossibile stabilire se i livelli di illuminamento siano o meno corretti. In sostanza per quanto riguarda l'illuminazione stradale si fa riferimento alla norma UNI 11248 del 2016 che fornisce le informazioni per individuare le categorie illuminotecniche, classificare le strade e le categorie illuminotecniche di ingresso per l'analisi dei rischi e la procedura per l'analisi del rischio. Per l'illuminazione delle aree esterne andrà verosimilmente applicata la norma EN 12464-2:2014 "Illuminazione dei posti di lavoro; posti di lavoro in esterno" ed in base alle esigenze produttive andranno attribuiti i requisiti illuminotecnici delle diverse aree.
4. Non è presente il programma di controllo e riduzione del flusso luminoso previsto dall'art. 9, comma 2, lettera d.
5. Non è garantito il rapporto fra interdistanza e altezza delle sorgenti luminose non inferiore al valore di 3,7.

In conclusione:

- per quanto riguarda l'inquinamento acustico, si esprime parere favorevole con la prescrizione di esecuzione di rilevazioni fonometriche di verifica post-operam con modalità di esecuzione da concordare con la scrivente Agenzia;
- per quanto riguarda l'inquinamento luminoso, si esprime parere favorevole a condizione che il progetto illuminotecnico venga adeguato rispettando le sopra riportate indicazioni.

Distinti saluti,

Il responsabile dell'Unità di Fisica Ambientale  
dott. Franco Andolfato

Responsabile del procedimento: dott. Franco Andolfato

Responsabile dell'istruttoria: dott. Stefano Tubiana (inquinamento acustico); dott.ssa Licia Canal (inquinamento luminoso)

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 2 di 2



Sistema di gestione certificato  
UNI EN ISO 9001:2015

Sede legale  
Via Ospedale Civile 24, 35121 Padova Italia  
codice fiscale 92111430283 partita IVA 03382700288  
urp@arpa.veneto.it PEC: protocollo@pec.arpav.it  
www.arpa.veneto.it

Dipartimento Provinciale di Treviso – Servizio Controllo Ambientale  
Via Santa Barbara 5/a, 31100 Treviso Italia  
Tel. +39 0422 558502 e-mail: daptv@arpa.veneto.it  
PEC: daptv@pec.arpav.it